



CITTA' DI VERBANIA
Provincia del Verbano Cusio Ossola

REGOLAMENTO ORTI URBANI

(approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 121 del 8.11.2017)

REGOLAMENTO ORTI URBANI COMUNE DI VERBANIA

ART.1- FINALITÀ

L'amministrazione comunale di Verbania destina a orti urbani, a favore di cittadini residenti nel Comune, appezzamenti di terreno di proprietà comunale. L'iniziativa ha come obiettivo la promozione della socializzazione, l'inclusione sociale tramite l'integrazione del reddito personale e familiare e la promozione della sostenibilità e della sensibilità ambientale, senza scopo di lucro.

ART.2 - AREE E REQUISITI

Il Comune di Verbania identifica aree da destinarsi alla funzione "orti urbani comunali" all'interno del proprio territorio.

Le aree destinate dal Comune alla funzione "orti urbani comunali" saranno ripartite in unità minime dette "particelle".

Ogni singola particella avrà dimensione (superficie) pari a 30 metri quadri.

In ogni area destinata dal Comune alla funzione "orti urbani comunali" deve essere realizzato uno spazio collettivo di almeno 30 metri quadri da utilizzare per i servizi comuni: ricovero degli attrezzi da lavoro, punto per l'erogazione di acqua destinata all'irrigazione delle particelle.

Qualora nell'area non sia possibile realizzare un sistema diffuso di irrigazione a servizio delle diverse particelle, il prelievo dell'acqua dal punto di erogazione dovrà avvenire, da parte degli utenti, tramite contenitori adatti (innaffiatoi, taniche, ecc.)

ART. 3 – UTENTI E ASSEGNAZIONE DELLE PARTICELLE

Le particelle sono assegnate alle seguenti categorie di utenti:

- A - nuclei familiari (ufficialmente risultanti all'anagrafe comunale);
- B - Associazioni ed Enti senza scopo di lucro (con finalità sociali e/o didattiche).

Gli utenti di categoria A (nuclei familiari) possono avere in affidamento 1 sola particella.

Gli utenti di categoria B (Associazioni senza scopo di lucro) possono avere in affidamento un numero massimo di 5 particelle.

Possono richiedere l'assegnazione delle particelle, divenendo utenti, i soggetti che:

- abbiano residenza nel Comune di Verbania;
- siano in grado di provvedere personalmente alla coltivazione dell'orto assegnato;
- non abbiano già ottenuto per sé, o per altro componente del nucleo familiare, un altro orto sociale;
- non risultino (i richiedenti o i componenti del loro nucleo familiare), proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni idonei all'uso ortivo;
- non svolgano attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o a terzi;

Oltre alla verifica dei requisiti generali sopra indicati, l'assegnazione delle particelle avverrà secondo i seguenti criteri:

per gli utenti di categoria A (nuclei familiari) si darà precedenza ai soggetti richiedenti in grado di dimostrare una situazione di disagio socio-economico (insufficienza del reddito e assenza o precarietà di impiego) e, in secondo luogo, ai soggetti richiedenti di maggior anzianità anagrafica.

per gli utenti di categoria B (Associazioni senza scopo di lucro) si darà precedenza ai soggetti

richiedenti in grado di argomentare in modo chiaro e definito, attraverso una relazione scritta di una pagina (3000 caratteri circa, spazi inclusi), le finalità specifiche e le forme organizzative in relazione alle quali le particelle richieste saranno destinate alla pratica dell'agricoltura per il tempo libero, la didattica e la socialità.

Tale relazione scritta dovrà essere allegata alla richiesta di assegnazione delle particelle.

ART. 4 GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa degli adempimenti connessi all'attuazione del presente regolamento è suddivisa tra i seguenti settori:

1. l'Ufficio Patrimonio: cura la pubblicazione del bando, redige le graduatorie definitive, controlla le dichiarazioni rilasciate in seguito alla domanda di assegnazione;
2. l'Ufficio Patrimonio: rilascia e revoca il titolo concessorio;
3. il Settore Ragioneria: emette i titoli di riscossione degli importi dovuti dagli assegnatari come definiti dall'Ufficio Patrimonio e controlla che i contributi corrispondano al dovuto;
4. il Settore Polizia Municipale: conduce d'intesa con l'Ufficio Patrimonio le attività di controllo del rispetto del presente regolamento ed eroga le sanzioni.

ART. 5 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO E DOMANDE D'ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti avverrà sulla base di apposito Bando, in accordo con il presente regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo, devono essere inoltrate tramite consegna a mano, posta raccomandata o posta elettronica (in base a quanto previsto dal regolamento di protocollo) all'Ufficio protocollo del Comune di Verbania nei termini fissati dal bando e stabiliti con apposita determina dirigenziale del settore ambiente.

ART. 6 - DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE – PUBBLICAZIONE – RICORSI – DURATA

Entro trenta giorni dal termine di presentazione delle domande i responsabili individuati all'art.3 predispongono le graduatorie secondo i seguenti criteri:

Categoria A (nuclei familiari):

- a) Composizione del nucleo familiare: punti 8 per nucleo familiare con oltre 5 componenti; punti 6 per nucleo familiare di 3 o 4 componenti; punti 3 per nucleo familiare composto da 1 a 2 componenti;
- b) Reddito Isee in corso di validità al momento della pubblicazione del bando, oppure Isee corrente se ci si trova nei casi previsti dalla normativa vigente: punti 10 da 0 a 3.000 euro; punti 8 da 3.000,01 a 6.000,00 euro; punti 6 da 6.000,01 a 9.000,00 euro; punti 4 da 9.000,01 a 12.000,00 euro; punti 2 da 12.000,01 a 15.000,00 euro; punti 1 da 15.000,01 a 20.000 euro;
- c) Situazione lavorativa del soggetto richiedente: punti 10 se disoccupato; punti 8 se in cassa integrazione a zero ore; punti 6 se caratterizzato da situazione lavorativa non stabile (ad esempio, lavoratore in cassa integrazione o in mobilità, oppure con contratti atipici, quali contratti di lavoro intermittente, a chiamata, a progetto, di apprendistato).

A parità di punteggio, si applicherà il seguente ordine di preferenza: 1. situazione lavorativa più disagiata (punti assegnati al criterio C) 2. reddito Isee più basso; 3. nucleo familiare più numeroso; 4. ordine di presentazione delle domande (priorità alla domanda presentata prima).

Categoria B (Associazioni ed Enti senza scopo di lucro)

- a) progetto: verrà attribuito un punteggio da 1 a 10 punti in base alle finalità sociali e/o didattiche dello stesso;
- b) sede legale dell'Associazione o Ente: verranno attribuiti 10 punti se l'Associazione o l'Ente ha sede nel Comune di Verbania, 5 punti se ha sede nel territorio della provincia di Verbania;
- c) inclusività: verranno attribuiti 10 punti a progetti che prevedano il coinvolgimento di soggetti svantaggiati.

L'Ufficio comunale competente, su parere conforme della Giunta Comunale, oltre a quanto stabilito nei precedenti commi, può siglare appositi accordi per la riserva di alcuni orti ai Servizi sociali o educativi, ai Centri e le Comunità per disabili, per anziani, per ex tossicodipendenti ed ex carcerati e alle Associazioni e Cooperative senza scopo di lucro che si occupano di utenti svantaggiati. In questo caso l'accordo deve essere accompagnato da un progetto educativo finalizzato, che deve essere aggiornato anno per anno dall'Ente convenzionato.

La graduatoria così formata verrà immediatamente pubblicata all'albo pretorio del Comune di Verbania e sarà visibile sul sito www.comune.verbania.it alla voce "Albo pretorio".

Dalla data di pubblicazione della graduatoria decorrono 15 (quindici) giorni per l'istanza di riesame da presentarsi al protocollo del Comune di Verbania qualora si ravvisassero elementi di irregolarità nella determinazione della graduatoria. Farà fede il timbro di protocollo.

Decorso tale termine, il Comune ha 15 giorni per l'esame delle istanze presentate: dopo tale periodo la graduatoria diviene definitiva a tutti gli effetti.

La graduatoria ha una durata di 4 (quattro) anni.

Potrà essere emanato un nuovo bando prima dell'anzidetta scadenza dei quattro anni solo nel caso di completo utilizzo delle graduatorie.

Il nuovo bando andrà a coprire i soli orti che sono già scoperti o che via via rimarranno tali e avrà durata sino a scadenza del bando originario.

Non sarà comunque possibile ridurre il tempo di concessione (anni quattro) per gli assegnatari del bando originario.

ART. 7 - ASSEGNAZIONE, DURATA E REGIME DELLA CONCESSIONE

Le assegnazioni avvengono mediante concessione amministrativa rilasciata dall'Ufficio Patrimonio su modulistica appositamente predisposta, dopo che la graduatoria definitiva sia stata approvata dal Responsabile dell'Ufficio.

La concessione degli orti ha durata quadriennale.

Allo scadere del periodo di concessione l'assegnatario potrà presentare nuova domanda.

Solo ed esclusivamente i concessionari degli orti in categoria B, allo scadere del periodo di concessione, qualora lo richiedano tramite partecipazione al nuovo bando, avranno diritto di prelazione.

Si vedranno automaticamente riassegnato il medesimo lotto per un secondo ed ultimo periodo di 4 anni, mediante il rilascio di nuova concessione amministrativa.

In caso di rinuncia nel corso di validità della graduatoria, dovranno comunque essere rimborsate tutte le eventuali spese relative all'anno in corso.

Alla scadenza, in caso di revoca o di mancata riassegnazione della concessione, l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

ART. 8 - REVOCA DELLE CONCESSIONI

La concessione decade nei seguenti casi:

- morte del titolare della concessione: in caso di decesso dell'assegnatario, è consentito a un familiare, che ne faccia richiesta, la raccolta dei prodotti seminati per i successivi tre mesi dalla data del decesso. Con richiesta scritta, il familiare convivente avente i requisiti stabiliti dal regolamento potrà subentrare all'assegnatario deceduto sino alla scadenza naturale della concessione originale. In caso di mancata richiesta entro e non oltre 30 giorni dalla data del decesso, l'orto verrà assegnato secondo le modalità previste dal regolamento.
- rinuncia scritta dell'assegnatario, indirizzata al Protocollo del Comune di Verbania;
- grave e sistematica inosservanza del presente regolamento. La revoca sarà preceduta da un richiamo scritto;
- scadenza della concessione, fatto salvo il caso di rinnovo, come previsto all'art.6.
- verifica, da parte degli uffici comunali, che l'appezzamento non sia stato coltivato per un periodo superiore ai 2 mesi, esclusi i mesi invernali;
- verifica, da parte degli uffici comunali, che le dichiarazioni in autocertificazione di cui all'articolo 1, o qualsiasi altra documentazione atta ad ottenere la concessione, non siano veritiere.
- mancato pagamento delle spese fisse e del rimborso spese per l'acqua per una annualità.

La comunicazione di revoca della concessione dovrà avvenire per iscritto a cura dell'Ufficio Patrimonio, a cui gli altri responsabili dovranno inviare le comunicazioni di competenza.

ART. 9 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSEGNATARI

I cittadini a cui verranno assegnati gli orti si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento e in particolare:

- a coltivare il singolo appezzamento per ottenere prodotti agricoli a scopo di autoconsumo;
- eventuali eccedenze potranno essere destinate solo a scopo benefico (non ad attività commerciali);
- a provvedere, a rotazione, allo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti ad orti sociali;
- a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
- a non realizzare costruzioni abusive di capanni e similari;
- a non realizzare vialetti interni ai singoli lotti in massetto di calcestruzzo, lastre di cemento e similari;
- a non realizzare strutture stabili o indecorose;
- a non realizzare coperture in plastica, a uso serra, di altezza superiore agli 80 cm;
- a non realizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) di altezza superiore ai 2 metri fuori suolo;
- a tenere puliti e in buono stato le parti comuni, eventuali viottoli e fossetti di scolo;
- a non danneggiare in alcun modo gli orti degli altri assegnatari;
- a non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione, dove presente;
- a non usare acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
- a non installare eventuali bidoni per la raccolta di acqua piovana non previsti dal comune;
- a non scaricare materiali, anche se non inquinanti;
- a non bruciare stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere;
- a non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- a non allevare animali;
- a non utilizzare l'area assegnata per usi diversi da quelli previsti dal presente regolamento.

Qualunque tipo di intervento non presente nel precedente elenco, è subordinato all'autorizzazione dell'Ufficio Patrimonio.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno

avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno. L'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli. Possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento anche i familiari. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. Per limitati periodi durante i quali l'assegnatario si trovasse impossibilitato a condurre direttamente l'orto, può fare richiesta scritta al comune indicando un sostituto. Il settore competente vaglierà la richiesta, in caso di accettazione per il periodo indicato l'orto potrà essere condotto dal sostituto indicato.

ART. 10 - ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMUNE DI VERBANIA

Sono a carico del Comune di Verbania:

- la sistemazione iniziale e il lay out dell'area;
- l'installazione di eventuali prefabbricati da adibire a ricoveri attrezzi, collettivi e/o individuali;
- la recinzione dell'area ed eventuali siepi perimetrali;
- l'installazione di una eventuale bacheca per gli avvisi;
- la formazione delle graduatorie dei richiedenti l'assegnazione delle aree;
- la consegna, ad ogni assegnatario, delle chiavi del ricovero attrezzi qualora presente;
- eventuali convenzioni per la fornitura dell'acqua ad uso irrigazione;
- la predisposizione di eventuali bidoni, chiusi, per la raccolta di acqua piovana;
- la risoluzione di eventuali controversie tra assegnatari;

ART. 11 - OGM, CONCIMAZIONE E TRATTAMENTI FITOSANITARI

È vietato l'uso di specie Ogm, di diserbanti, di concimi chimici e di prodotti inquinanti che possano arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

ART. 12 - GESTIONE DEGLI SCARTI ORTIVI E DEI RIFIUTI

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost. Ogni assegnatario è tenuto a smaltire gli scarti vegetali nella propria area assegnata, secondo il principio del riciclo e della concimazione ecocompatibile. Gli scarti ortivi che per quantità o qualità non siano smaltibili nell'area di orto assegnata, devono essere conferiti alla piattaforma ecologica consortile. È obbligatoria la raccolta differenziata. È vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali e anche per scaldarsi. In conformità all'Art. 8, la violazione delle disposizioni comporterà l'immediata revoca dell'assegnazione e l'eventuale sanzione pecuniaria in caso di danno a cose o persone.

ART. 13 - USO DELL'ACQUA E CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ASSEGNATARI

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, diffuso o centralizzato, a seconda delle possibilità tecniche. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione e/o di prelievo dal punto di erogazione dell'acqua che gli è più congeniale, però con la precauzione di non creare disagi agli altri assegnatari. L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari. Verranno installati bidoni per la raccolta delle acque piovane di utilizzo comune.

A ogni assegnatario degli orti verrà richiesto dall'ufficio competente un contributo spese annuale minimo.

Il valore del contributo è determinato annualmente dalla Giunta comunale.

Oltre al contributo spese ogni assegnatario dovrà versare annualmente una quota parte del costo dell'acqua utilizzata per irrigare gli orti. Il costo a carico di ciascun assegnatario viene calcolato dall'ufficio competente, dividendo la quota riportata sulle fatture liquidate nell'anno solare e riferite all'orto per il numero degli assegnatari indipendentemente dal periodo di possesso.

L'incasso è di competenza dell'ufficio ragioneria.

Il mancato pagamento nei termini comporterà l'immediata decadenza dalla concessione e la messa

ruolo delle somme non riscosse aumentate degli interessi e delle spese di recupero.

ART. 14 - ATTREZZI, MATERIALE DA LAVORO E STRUTTURE

Gli attrezzi e il materiale da lavoro sono a carico e a uso privato degli assegnatari dei lotti. Dopo l'uso dovrà essere tutto riposto e chiuso negli appositi spazi assegnati o portati nella propria abitazione

ART. 15 - PARCHEGGIO

È vietato l'accesso agli orti con qualsiasi mezzo che non abbia il fine di coltivare o che possa causare danni ai fondi e/o alle strutture.

ART. 16 - ANIMALI

All'interno dell'area ortiva non è consentito l'ingresso di animali per motivi igienici.

ART. 17 - RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE O COSE

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Responsabile competente che può invitare le parti a rivolgersi al giudice di pace. L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/e cose all'interno degli orti sociali comunali, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari, dall'uso di attrezzi e strumenti di cui agli articoli precedenti.

ART. 18 - CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono attribuite al corpo di Polizia locale e ai tecnici comunali degli uffici Ambiente e Patrimonio.

In caso di inadempienze, dopo due richiami scritti, si procederà con la revoca della concessione.

ART. 19 - NORME FINALI

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di 30 giorni e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario. Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione. Copia del regolamento qui presente verrà rilasciata ad ogni assegnatario e, i successivi aggiornamenti, verranno consegnati secondo modalità definite all'assegnatario stesso.